

BASKET - SERIE A2 Questa sera (ore 20.30) a Piacenza i rossoblu giocano il big match con i bolognesi

Assigeco, assalto alla Fortitudo

Zanchi cerca di dimenticare Trieste: «Se ci esprimiamo in modo "soft" è impossibile colmare il gap tecnico con avversari di questo tipo»

di **Luca Mallamaci**

CODOGNO

■ La storia bussa nuovamente alla porta dell'Assigeco preparando i fuochi d'artificio tra i due canestri in leggero anticipo sulla notte di fine d'anno. Questa sera (ore 20.30) al "PalaBanca" di Piacenza il manipolo di Andrea Zanchi ospita la Consultinvest Fortitudo Bologna, il club che forse più di tutti nel panorama della Serie A2 miscela il ricordo delle glorie passate con i sogni del futuro conditi dall'infinita passione dei propri tifosi. La penultima giornata del girone di andata presenta un altro copione difficile da interpretare per i rossoblu lodigiani, reduci dalla "botta" prenatalizia rimeditata a Trieste. La strada verso la salvezza continua a essere irta di ostacoli che neppure il clima festoso del periodo può cancellare. «Il primo punto sul

quale battere arriva proprio dall'analisi di quanto accaduto al "Pala-Rubini", dove seppur nella consapevolezza di aver affrontato la squadra che in questo momento gioca meglio di tutti dell'intera A2 abbiamo usato il fioretto invece dello spadone - Zanchi ha ben chiaro l'andamento della batosta di Trieste -. Se ci esprimiamo in modo "soft" è quasi impossibile colmare il gap tecnico con avversari di questo tipo. La Fortitudo magari in questo periodo non è brillante, ma è pur sempre seconda in classifica e ha una squadra costruita con l'obiettivo primario di tornare in Serie A».

La premessa di ordine mentale del coach veneziano non esclude i fattori tecnici: «Ovviamente in questi casi bisogna andare oltre il mero discorso tecnico o tattico, che comunque viene evidenziato nel piano partita sul quale stiamo lavorando dal giorno di Santo Stefano. La Fortitudo ha un roster esperto, fisico, pieno di talento e, aspetto non marginale, molto lungo. Troviamo giocatori che possono realmente vincere la partita da soli, quindi serve mettere sul parquet più voglia,

tanta energia abbinata a convinzione e fiducia».

Aggiunto Rosselli in arrivo dai "cugini" della Virtus, il coach Matteo Boniciolli può affidarsi all'ex rossoblu Fultz (4.3 punti e 2.9 assist di media) con il contorno di Cinciarini (12.8 punti), Mancinelli (12.1 punti, 6.8 rimbalzi, 3.1 assist) e degli americani Legion (12.5 punti, 4.4 rimbalzi) e Mccamey (11.3 punti, 2 assist), punta di diamante di un gruppo solido e variegato. L'Assigeco ha il dubbio su Reati, ancora alle prese con il dolore alla caviglia, ma non può prescindere da un'ottima prestazione di Guyton (17.7 punti, 2.5 assist) e Arledge (14.2 punti, 6.5 rimbalzi): il gioco non può gravare solo sulle spalle di Sanguinetti, Infante e Formenti, supportati da Fontecchio e Oxilia. «La gara è dura ma siamo sul nostro parquet e desideriamo chiudere bene l'anno di fronte ai tifosi». Non lo dice, ma la chiosa di Zanchi strizza l'occhio alla memoria alla storica vittoria, sempre nel mese di dicembre, ottenuta l'anno scorso contro la Fortitudo. Se la storia può ripetersi, l'Assigeco prepara i "botti" di San Silvestro. ■



Lo scorso anno, sempre in dicembre, l'Assigeco si prese lo "scalpo" nobile della Fortitudo vincendo la partita del "PalaBanca" di Piacenza

